

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-11-2017

## ISOLE

SICILIA CATANIA	27/11/2017	12	L` abbattimento del ponte per i ritardi dell` ex Giunta <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	27/11/2017	12	AGGIORNATO L` ing. Bosco sul ponte Colpa di Stancanelli = L` abbattimento del ponte per i ritardi dell` ex Giunta <i>Redazione</i>	4
UNIONE SARDA	27/11/2017	19	Davanti a me rubati i fiori dalla lapide di mio figlio <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA	27/11/2017	6	Pioggia e forti venti, sospesi i collegamenti con Ustica e le Eolie <i>Luigi Ansaloni</i>	7
meteoweb.eu	27/11/2017	1	- Maltempo Sicilia: sospesi i collegamenti per Eolie, Egadi e Ustica - Meteo Web ----- <i>Redazione</i>	8
blogsicilia.it	26/11/2017	1	Arriva l`#8217;inverno anche in Sicilia, da domani pioggia, vento e calo delle temperature <i>Redazione</i>	9
lasiciliaweb.it	26/11/2017	1	In arrivo freddo e vento di burrasca <i>Redazione</i>	10
palermo.repubblica.it	27/11/2017	1	Maltempo: sospesi collegamenti con Eolie, Egadi e Ustica. Allerta per forte vento <i>Redazione</i>	11
siciliainformazioni.com	26/11/2017	1	Siremar sospende collegamenti con le isole, previste burrasche Sicilia e Calabria <i>Redazione</i>	12

La polemica

## **L'abbattimento del ponte per i ritardi dell'ex Giunta**

[Redazione]

La polemica L'abbattimento del ponte per i ritardi dell'ex Giunta Nella favola del cavalcavia del Tondo Gioeni si narra che Bianco lo abbattè mentre Stancanelli voleva mantenerlo, omettendo il fatto che la viadel consolidamento era considerata impraticabile persino dall'Assessore ai Lavori pubblici del tempo, Arcidiacono, e che i lavori per l'abbattimento erano già stati appaltati dalle precedenti Amministrazioni. Si può anzi affermare che l'abbattimento, nell'agosto del 2013, da parte di una Giunta insediatasi appena un mese prima e senza più margini per adottare strategie differenti, fu causato proprio dal tempo perduto da Stancanelli. Quest'ultimo, durante la campagna elettorale del 2013, affermando di poter bonificare la struttura, glissò clamorosamente su quattro circostanze che, nel dicembre dell'anno prima, gli erano state riferite con una lettera dal suo assessore: 1. Il ponte (nel quale, troppo basso, continuavano a incastrarsi Tir, causando ingorghi) metteva a rischio l'incolumità dei cittadini. 2. L'operazione per la messa in sicurezza avrebbe avuto complessivamente un costo elevatissimo che non rientrava tra le disponibilità del Comune. 3. In quel tratto di circonvallazione la sede stradale sarebbe stata abbassata di oltre un metro, con le conseguenze immaginabili in caso di pioggia. 4. I lavori sarebbero durati almeno un anno, bloccando tutto e causando problemi di traffico ben superiori a quelli che, dopo l'abbattimento, tante proteste hanno causato. Alla fine dello scorso ottobre, durante un convegno dei Lions al quale ero stato invitato come relatore, ho ricordato che durante la prima sindacatura Scapagnini, nell'affrontare i problemi di vulnerabilità sismica di Catania, la Protezione civile aveva individuato i cavalcavia di Ognina e del Tondo Gioeni come elementi pericolosi in caso di terremoto. E ho spiegato, tecnicamente, perché quegli abbattimenti andassero fatti, ricevendo da chi ascoltava unanimi consensi. L'ho fatto perché ritengo che la politica debba evitare accuratamente speculazioni su taluni temi che devono essere patrimonio comune, e tra questi, oltre alla lotta alla mafia e al contrasto alla corruzione, deve esserci la sicurezza dei cittadini. Per questo ho molto apprezzato nei contenuti la lettera di Arcidiacono, della quale, come tutti gli altri catanesi, non avevo ricevuto e pubblichiamo una nota dell'ex assessore ai Lavori pubblici del Comune, Luigi Bosco, su uno dei temi più spinosi per la città, l'abbattimento del Ponte Gioeni, citato dall'on. Salvo Pogliese, coordinatore catanese di Forza Italia, Salvo Pogliese nell'intervista pubblicata su La Sicilia di ieri. Saputo nulla fino al settembre del 2014, quando, a un anno dall'abbattimento del cavalcavia, fu resa pubblica. Una lettera sofferta da cui risultava evidente come l'unica opzione possibile fosse quell'abbattimento. La verità è dunque che il sindaco precedente il cavalcavia, avrebbe voluto sistemarlo ma, da un anno e mezzo ormai, sapeva che non avrebbe potuto. Così, quando l'amministrazione Bianco si insediò, fu costretta a deliberare in tempi brevissimi. E lo fece pensando a quel bene primario che è la sicurezza dei cittadini. Sul fronte del traffico sul Nodo Gioeni, poi, per renderlo più fluido la Giunta Bianco, della quale ho fatto parte, ha prima aperto il torna indietro di via Petrarco e ha poi avviato i lavori per una soluzione risolutiva: la viabilità alternativa da via Roberto Giuffrida Castorina, destinata a dare gli stessi risultati del sottopasso di via Caronda senza l'impatto disastroso sul traffico che un cantiere in quella zona avrebbe causato. Nel frattempo va ricordato come i Catanesi abbiano avuto metropolitana, tratte ferroviarie cittadine, parcheggi scambiatori e navette. Per il resto, come ha scritto qualcuno (e so bene per esperienza personale), non è comprando pantaloni più larghi che si risolve il problema dell'obesità. E non è con cavalcavia e strade più larghe che si troverà una soluzione definitiva per quello del traffico. Qualunque esperto di Mobilità sorrirebbe davanti a chi vuoi ricondurre il problema degli ingorghi unicamente al Nodo Gioeni e ricorderebbe come gli intasamenti riguardino tutti i torna indietro sulla circonvallazione, spiegando che sono frutto di varie cause: chi parcheggia dove non dovrebbe, ambulanti abusivi, chi parla al cellulare e rallenta o provoca microincidenti eccetera. Vorrei concludere ricordando come una delle maggiori criticità da affrontare sul fronte della Mobilità catanese sia quella di ridurre il flusso di veicoli diretti in città e provenienti dall'area pedemontana. Questo può essere ottenuto soltanto attraverso interventi di natura urbanistica, in una visione

metropolitana dell'area, ed efficaci collegamenti di trasporto pubblico locale. E con un trasporto integrato come quello già sperimentato, in piccolo, tra il parcheggio scambiatore di via Santa Sofia e la stazione Milo della Metro. VSSStStO. LEfXIMSWJ il '. ii ' i - i ir' d! Ðàãæé. - ' ai "" se Psílneítíiegriiiti Ora vogliamo vincere anche a Catania Cimmagine del siodaco offuscata disastro dei ' -.. r.., -... , -.. ffitóilismea, aiiuepìEnDHinenti ag ilschiBprKsiligdìgiiatrinaliKti ' -tit\_org- abbattimento del ponte per i ritardi dell ex Giunta

La polemica

## **AGGIORNATO L` ing. Bosco sul ponte Colpa di Stancanelli = L` abbattimento del ponte per i ritardi dell` ex Giunta**

[Redazione]

LA POLEMICA L'ing. Bosco sul ponte Colpa di Stancanelli Nella favola del cavalcavia Gioeni si narra che Bianco lo abbattè mentre Stancanelli voleva mantenerlo, omettendo il fatto che la via del consolidamento era considerata impraticabile persino dall'assessore ai Ll. Pp. del tempo, Arcidiacono... Si può anzi affermare che l'abbattimento, nell'agosto del 2013, da parte di una Giunta insediatasi un mese prima, fu causato dal tempo perduto da Stancanelli. Così in una nota l'exassessore Luigi Bosco che riapre una polemica lunga oltre 4 anni ripresa dall'on. Salvo Pogliese nell'intervista pubblicata ieri. PAGINA 12 La polemica L'abbattimento del ponte per i ritardi dell'ex Giunta Nella favola del cavalcavia del Tondo Gioeni si narra che Bianco lo abbattè mentre Stancanelli voleva mantenerlo, omettendo il fatto che la via del consolidamento era considerata impraticabile persino dall'Assessore ai Lavori pubblici del tempo. Arcidiacono, e che i lavori per l'abbattimento erano già stati appaltati dalle precedenti Amministrazioni. Si può anzi affermare che l'abbattimento, nell'agosto del 2013, da parte di una Giunta insediatasi appena un mese prima e senza più margini per adottare strategie differenti, fu causato proprio dal tempo perduto da Stancanelli. Quest'ultimo, durante la campagna elettorale del 2013, affermando di poter bonificare la struttura, glissò clamorosamente su quattro circostanze che, nel dicembre dell'anno prima, gli erano state riferite con una lettera dal suo assessore: 1. Il ponte (nel quale, troppo basso, continuavano a incastrarsi Tir, causando ingorghi) metteva a rischio l'incolumità dei cittadini. 2. L'operazione per la messa in sicurezza avrebbe avuto complessivamente un costo elevatissimo che non rientrava tra le disponibilità del Comune. 3. In quel tratto di circonvallazione la sede stradale sarebbe stata abbassata di oltre un metro, con le conseguenze immaginabili in caso di pioggia. 4.1 lavori sarebbero durati almeno un anno, bloccando tutto e causando problemi di traffico ben superiori a quelli che, dopo l'abbattimento, tante proteste hanno causato. Alla fine dello scorso ottobre, durante un convegno dei Lions al quale ero stato invitato come relatore, ho ricordato che durante la prima sindacatura Scapagnini, nell'affrontare i problemi di vulnerabilità sismica di Catania, la Protezione civile aveva individuato i cavalcavia di Ognina e del Tondo Gioeni come elementi pericolosi in caso di terremoto. E ho spiegato, tecnicamente, perché quegli abbattimenti andassero fatti, ricevendo da chi ascoltava unanimi consensi. L'ho fatto perché ritengo che la politica debba evitare accuratamente speculazioni su taluni temi che devono essere patrimonio comune, e tra questi, oltre alla lotta alla mafia e al contrasto alla corruzione, deve esserci la sicurezza dei cittadini. Per questo ho molto apprezzato nei contenuti la lettera di Arcidiacono, della quale, come tutti gli altri catanesi, non avevo saputo nulla fino al settembre del 2014, quando, a un anno dall'abbattimento del cavalcavia, fu resa pubblica. Una lettera sofferta da cui risultava evidente come l'unica opzione possibile fosse quell'abbattimento. La verità è dunque che il sindaco precedente il cavalcavia, avrebbe voluto sistemarlo ma, da un anno e mezzo ormai, sapeva che non avrebbe potuto. Così, quando l'amministrazione Bianco si insediò, fu costretta a deliberare in tempi brevissimi. E lo fece pensando a quel bene primario che è la sicurezza dei cittadini. Sul fronte del traffico sul Nodo Gioeni, poi, per renderlo più fluido la Giunta Bianco, della quale ho fatto parte, ha prima aperto il torna indietro di via Petrarò e ha poi avviato i lavori per una soluzione risolutiva: la viabilità alternativa da via Roberto Giuffrida Castorina, destinata a dare gli stessi risultati del sottopasso di via Caronda senza l'impatto disastroso sul traffico che un cantiere in quella zona avrebbe causato. Nel frattempo va ricordato come i Catanesi abbiano avuto metropolitana, tratte ferroviarie cittadine, parcheggi scambiatori e navette. Per il resto, come ha scritto qualcuno (e so bene per esperienza personale), non è comprando pantaloni più larghi che si risolve il problema dell'obesità. E non è con cavalcavia e strade più larghe che si troverà una soluzione definitiva per quello del traffico. Qualunque esperto di Mobilità sorrirebbe davanti a chi vuoi ricondurre il problema

degli ingorghi unicamente al Nodo Gioeni e ricorderebbe come gli intasamenti riguardino tutti i torna indietro sulla circonvallazione, spiegando che sono frutto di varie cause: chi parcheggia dove non dovrebbe, ambulanti abusivi, chi parla al cellulare e rallenta o provoca microincidenti eccetera. Vorrei concludere ricordando come una delle maggiori criticità da affrontare sul fronte della Mobilità catanese sia quella di ridurre il flusso di veicoli diretti in città e provenienti dall'area pedemontana, Questo può essere ottenuto soltanto attraverso interventi di natura urbanistica, in una visione metropolitana dell'area, ed efficaci collegamenti di trasporto pubblico locale. E con un trasporto integrato come quello già sperimentato, in piccolo, tra il parcheggio scambiatore di via Santa Sofia e la stazione Milo della Metro. Riceviamo e pubblichiamo una nota dell'ex assessore ai Lavori pubblici del Comune, Luigi Bosco, su uno dei temi più spinosi per la città, l'abbattimento del Ponte Gioeni, citato dall'on. Salvo Pugliese, coordinatore catanese di Forza Italia, Salvo Pugliese nell'intervista pubblicata su La Sicilia di ieri. OCtMMJMMIn te i 1áú Rirz At, Sate Đ^ ñò\*, OK i, 'ë Par a e Mgr ffl Ora vogliamo vincere anche a Catania Ltmmagine riel sindaca Bianco offuscata dai disastro del Porte1 "^\r:... r..., - ..., -.. ffitóilismea, aiiuepìEnDHinenti ag ilschiBprKSffigdìgiiaitrinaliKti ' -tit\_org- AGGIORNATOing. Bosco sul ponte Colpa di Stancanelli -abbattimento del ponte per i ritardi dell ex Giunta

SSEMINI

**Davanti a me rubati i fiori dalla lapide di mio figlio***[Redazione]*

ASSEMINI. La madre del ragazzo morto una settimana fa a Padova. Con totale assenza di rispetto e senza badare troppo ai sentimentalismi, qualcuno si è impossessato delle rose rossoblù acquistate dagli amici nemmeno 48 ore prima per dare l'ultimo saluto al loro Vincenzino. Il tutto di fronte a sua madre, in quel momento davanti alla lapide del figlio, circondata dall'affetto dei presenti, intenti a porgerle le condoglianze per la prematura scomparsa di Vincenzo Stara, 26enne di Assemini, morto dieci giorni fa in seguito a un frontale in Provincia di Padova, dove a marzo aveva trovato lavoro come pizzaiolo. L'EPISODIO. Risale a sabato mattina ed era stato denunciato da un'amica di Vincenzo nel gruppo facebook Assemini in Comune. A confermarlo è la madre del giovane, Anna Ghiani: Ormai vado ogni giorno in cimitero - racconta -. Le corone erano state acquistate dagli amici di mio figlio con tanto sacrificio, molti di loro sono disoccupati. Non ho avuto problemi a donare qualche rosa ai presenti ma, all'improvviso, ho notato una donna sconosciuta intenta a prendere i fiori. Da qui un battibecco: Le ho chiesto chi le avesse dato l'autorizzazione - continua - e lei ha risposto che il permesso era arrivato da un'altra signora. Ero molto nervosa e, arrabbiata, le ho detto che si sarebbe dovuta rivolgere a me prima di fare una cosa del genere, visto che sono la madre di Vincenzo. Non ho trovato il gesto corretto, non solo nei miei confronti ma anche in quelli degli amici di mio figlio. Inoltre c'era anche mia nipotina (la figlia di tre anni di Vincenzo,) e non hanno avuto rispetto neppure per lei. Questa volta è successo a me ma i furti di fiori in cimitero si verificano all'ordine del giorno. Spesso i protagonisti non sono poveracci ma persone agiate. IL RICORDO. Dopo l'episodio, i pensieri di Anna Ghiani ritornano sulla tragedia: Vincenzo era un ragazzo allegro, sfegatato per il Cagliari, andava sempre in curva nord con gli ultras, quando era più piccolo faceva parte della Protezione civile. Non si tirava mai indietro: per lui gli amici venivano prima di tutto, anche di se stesso, se qualcuno stava male era sempre pronto a dargli una mano. Era un ragazzo semplice, amava la vita, andava a ballare. Dopo gli studi, Vincenzo aveva iniziato a lavorare come pizzaiolo ma continua la madre - guadagnava troppo poco, così ha deciso di partire e raggiungere il padre e anche io ero pronta a lasciare la Sardegna per andare da lui. La sua morte lascia un vuoto incolmabile, è un colpo troppo pesante da reggere, non riesco a spiegarmi perché sia successo. Mi restano mia figlia, la mia nipotina e sua madre: tutto il resto non conta, mi è crollato il mondo addosso. Lorenzo Ena RIPRODUZIONE RISERVATA LA DENUNCIA L'ingresso del cimitero di Assemini: una ragazza ha portato via i fiori dalla lapide di un ragazzo defunto davanti agli occhi della madre /fOrOACUOM) -tit\_org-

## Pioggia e forti venti, sospesi i collegamenti con Ustica e le Eolie

[Luigi Ansaloni]

Disagi per i viaggiatori che dovevano raggiungere pure Pantelleria e le Egadi. Secondo le previsioni in arrivo una massa di aria fredda e temperature invernal. Pioggia e forti venti, sospesi i collegamenti con Ustica e le Eolie. PALERMO L'inverno sta arrivando, e stavolta sembrano esserci pochi dubbi. Già le prime avvisaglie le abbiamo avute ieri, con qualche pioggia e venti forti, traghetti cancellati e disagi nei trasporti marittimi, ma quello che ci attende da oggi fino ai primi giorni di dicembre (almeno) è un vero e proprio antipasto della stagione più fredda dell'anno. Domenica di passione per chi viaggiava sui mari siciliani: Siremar ieri mattina ha sospeso la corsa sulla linea Palermo-Ustica, a causa delle condizioni meteo avverse. Per gli stessi motivi la motonave Vesta è stata costretta a non coprire la tratta Levanzo-Marettimo. A Favignana l'imbarcazione per il porto di Trapani è partita alle 14, in anticipo rispetto alla tabella di marcia delle 15, e sempre a causa delle avverse condizioni meteorologiche, la nave veloce Isola di Vulcano e la motonave Pietro Novelli non hanno effettuato le corse previste per le 18,30 e 23 sulle linee Milazzo-Eolie, Trapani-Pantelleria, secondo quanto riferito sempre dalla Siremar. Ma quando arriveranno dunque freddo e pioggia nell'Isola? Secondo le previsioni, la perturbazione atlantica in transito sull'Italia, si sta spostando velocemente verso Sud-est, interessando anche le regioni meridionali, con una massa di aria fredda che determinerà un deciso calo delle temperature. E questa volta, a differenza dei falsi allarmi dei giorni scorsi, il freddo dovrebbe arrivare per davvero. In Sicilia dovrebbero poi esserci problemi soprattutto nella parte orientale della Regione. La Protezione Civile d'intesa ha dunque emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli dei giorni scorsi. L'avviso prevede dalla notte venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca o burrasca forte, sulla Campania, sul Molise, sulla Basilicata, soprattutto sui settori ionici, e sulla Puglia. Dal primo pomeriggio di oggi si prevede di persistere di venti forti settentrionali con raffiche di burrasca o burrasca forte, sulla Calabria e sulla Sicilia, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi una allerta gialla per rischio idrogeologico su Abruzzo, versante tirrenico e su quello ionico meridionale della Calabria, sul versante tirrenico nord orientale della Sicilia. Dal primo mattino di oggi sono previste, inoltre, nevicate oltre 400-600 metri di quota, sull'Emilia Romagna e oltre 600-800 metri sulla Toscana settentrionale e orientale, in estensione dal primo pomeriggio a Marche e Umbria orientale e, dal tardo pomeriggio, ad Abruzzo e Lazio orientale e oggi dal primo pomeriggio, temporali su Marche, Sicilia e Abruzzo. Previsti rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, possibili grandinate e forti piogge. CLANS') LUIGI ANSALONI -tit\_org-

**- Maltempo Sicilia: sospesi i collegamenti per Eolie, Egadi e Ustica - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo Sicilia: sospesi i collegamenti per Eolie, Egadi e Ustica  
Le corse del mattino sulle linee Milazzo-Eolie, Trapani-Egadi e Palermo-Ustica sono state sospese.  
A cura di Filomena Fotia  
27 novembre 2017 - 07:31 [mareggiata-640x480]  
Siremar rende noto che a causa delle avverse condizioni meteorologiche le corse del mattino sulle linee Milazzo Eolie, Trapani Egadi e Palermo Ustica sono state sospese.



## Arriva l'inverno anche in Sicilia, da domani pioggia, vento e calo delle temperature

[Redazione]

La perturbazione atlantica in transito sull'Italia, si sta spostando velocemente verso sud-est, interessando anche le regioni meridionali, con una massa di aria fredda che determinerà un deciso calo delle temperature. La Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli dei giorni scorsi. L'avviso prevede dalla notte venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca o burrasca forte, sulla Campania, sul Molise, sulla Basilicata, soprattutto sui settori ionici, e sulla Puglia. Dal primo pomeriggio di domani si prevede il persistere di venti fortissimi settentrionali con raffiche di burrasca o burrasca forte, sulla Calabria e sulla Sicilia, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico su Abruzzo, versante tirrenico e su quello ionico meridionale della Calabria, sul versante tirrenico nord orientale della Sicilia.

di Redazione [facebook](#) [twitter](#) [google+](#) [0 condivisioni](#)

## In arrivo freddo e vento di burrasca

[Redazione]

La perturbazione atlantica raggiunge il Sud: lunedì allerta gialla sul versante nord orientale della Sicilia ROMA - La perturbazione atlantica in transito sull'Italia, si sta spostando velocemente verso sud-est, interessando anche le regioni meridionali, con una massa di aria fredda che determinerà un deciso calo delle temperature. La Protezione Civile d'intesa ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli dei giorni scorsi. L'avviso prevede dalla notte venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca o burrasca forte, sulla Campania, sul Molise, sulla Basilicata, soprattutto sui settori ionici, e sulla Puglia. Dal primo pomeriggio di domani si prevede il persistere di venti fortissimi settentrionali con raffiche di burrasca o burrasca forte, sulla Calabria e sulla Sicilia, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico su Abruzzo, versante tirrenico e su quello ionicomeridionale della Calabria, sul versante tirrenico nord orientale della Sicilia.

**Maltempo: sospesi collegamenti con Eolie, Egadi e Ustica. Allerta per forte vento***[Redazione]*

Sospese le corse Siremar. Allerta gialla per versante tirrenico nord orientale della Sicilia. 27 novembre 2017 Siremar rende noto che, a causa del maltempo, sono state sospese in Sicilia i collegamenti navali sulle linee Milazzo - Eolie, Trapani - Egadi e Palermo - Ustica. Il dipartimento della Protezione Civile e la Regione Sicilia ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli dei giorni scorsi. L'avviso prevede per oggi, lunedì 27 venti forti settentrionali con raffiche di burrasca o burrasca forte, sulla Calabria e sulla Sicilia, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata allerta gialla per rischio idrogeologico sul versante tirrenico nord orientale della Sicilia. Tags Argomenti: maltempo sicilia Provincia Palermo provincia trapani provincia messina Protagonisti:

## Siremar sospende collegamenti con le isole, previste burrasche Sicilia e Calabria

[Redazione]

[maltempo] Ascolta l'articolo Want create site? Find Free WordPress Themes and plugins. A causa delle avverse condizioni metereologiche, la nave veloce Isola di Vulcano e la motonave Pietro Novelli non effettueranno le corse previste per le 18,30 e 23 sulle linee Milazzo-Eolie, Trapani-Pantelleria. Lo riferisce Siremar. La perturbazione di origine atlantica in transito da ieri sull'Italia, si sta spostando velocemente verso sud-est, interessando in maniera progressiva anche le regioni meridionali, con apporto di una massa di aria fredda che determinerà un deciso calo delle temperature. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli dei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede che da notte di oggi, domenica 26 novembre, venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca o burrasca forte, sulla Campania, sul Molise, sulla Basilicata, soprattutto sui settori ionici, e sulla Puglia. Dal primo pomeriggio di lunedì 27 novembre, si prevede il persistere di venti forti settentrionali con raffiche di burrasca o burrasca forte, sulla Calabria e sulla Sicilia, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e stata valutata per domani, lunedì 27 novembre, allerta gialla per rischio idrogeologico sull'Abruzzo, sul versante tirrenico e su quello ionico meridionale della Calabria, sul versante tirrenico nordorientale della Sicilia. (ITALPRESS). Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo